



Il Clima in Piemonte

Primavera 2026

In Piemonte la primavera 2026 ha avuto una temperatura media di circa 10.6°C, con un'anomalia termica positiva di 1.5°C rispetto alla media del periodo 1991-2020, collocandosi al quarto posto nelle stagioni primaverili più calde degli ultimi 69 anni. Dal punto di vista termico l'evento più rilevante è stato l'ondata di calore dell'ultima decade del mese: il 27 e il 26 maggio sono stati, rispettivamente, il primo e il secondo giorno di primavera più caldi della serie storica.

Le precipitazioni cumulate totali della primavera 2026 in Piemonte ammontano a 210 mm, con un deficit precipitativo di -84.7 mm (pari al -29%) rispetto alla climatologia del periodo 1991-2020 ed è risultata la quattordicesima primavera meno piovosa nella distribuzione storica valutata dal 1958.

Arpa Piemonte
Dipartimento Rischi
Naturali e Ambientali

Sommario

Eventi in rilievo	3
Marzo 2026	3
14 marzo 2026: il giorno più ricco di precipitazioni della stagione	3
22 marzo: giorno mediamente più freddo con neve a quote collinari	4
27-28 marzo: i giorni con le temperature minime più basse	5
Aprile 2026	6
12-14 aprile: fase instabile con picco pluviometrico stagionale in 12 ore	6
Maggio 2026	7
6 maggio: i picchi pluviometrici stagionali in 3 e 6 ore	7
26-27 maggio: i giorni più caldi della serie storica	8
Temperature	10
Temperature nei capoluoghi di provincia	13
Analisi dello zero termico di Cuneo Levaldigi	16
Precipitazioni	17
Precipitazioni nei capoluoghi di provincia	19
Vento	20
Nebbie	21

Eventi in rilievo

Marzo 2026

14 marzo 2026: il giorno più ricco di precipitazioni della stagione

Il 14 marzo 2026 una saccatura di matrice nordatlantica si è estesa verso sud creando una depressione secondaria centrata sul Golfo del Leone alle ore 00 UTC del giorno successivo; in seguito, la circolazione depressionaria si è allontanata verso sud (Figura 1).

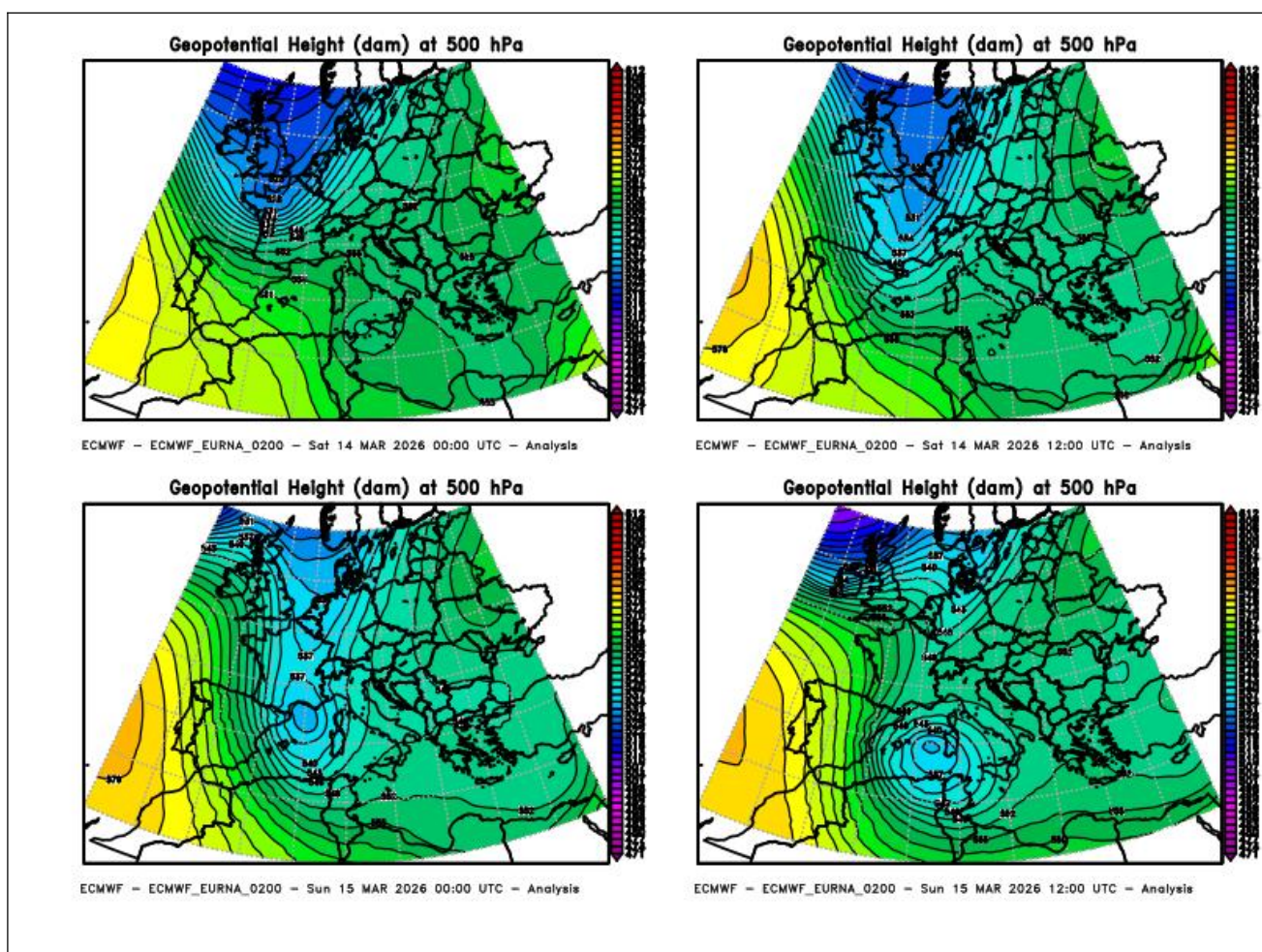


Figura 1 - Evoluzione dell'altezza di geopotenziale (dam) a 500 hPa tra le ore 00 UTC del 14 marzo 2026 e 12 UTC del 15 marzo 2026, intervallata ogni 12 ore. Elaborazione Arpa Piemonte su dati ECMWF.

In tale configurazione meteorologica si sono verificate precipitazioni diffuse sul territorio piemontese per tutta la giornata del 14 marzo fino alla mattinata del 15 marzo. Nevicate abbondanti hanno interessato le Alpi piemontesi; i quantitativi di nuova neve fresca registrati dalle stazioni di Arpa Piemonte, a circa 1500-1600 m, sono stati di 120-150 cm su Alpi Pennine di confine con 180 cm a 2000 m di quota; 100-120 cm su Alpi Graie, Pennine e Lepontine; 60-70 cm su Alpi Marittime, Liguri e Cozie. Il livello delle nevicate è sceso fino a 300 m di quota sul fondovalle ossolano nella serata di sabato 14 marzo mentre nella mattina di domenica 15 marzo

sull'autostrada Torino-Savona è caduta neve tra Ceva (CN) e Millesimo (SV) con accumulo massimo di 15 cm a Montezemolo (CN).

Nel corso di tale evento sull'Appennino alessandrino si è verificato il picco pluviometrico in 24 ore più elevato della primavera con 165.1 mm a Capanne Marcarolo.

Grazie alle abbondanti precipitazioni enunciate il 14 marzo è stato il giorno più ricco di precipitazioni della stagione primaverile con 35 mm medi sul Piemonte.

22 marzo: giorno mediamente più freddo con neve a quote collinari

Nei primi giorni della primavera astronomica del 2026 il Piemonte è stato interessato da una circolazione depressionaria in moto retrogrado dall'Europa orientale fino ad ovest della catena alpina (Figura 2).

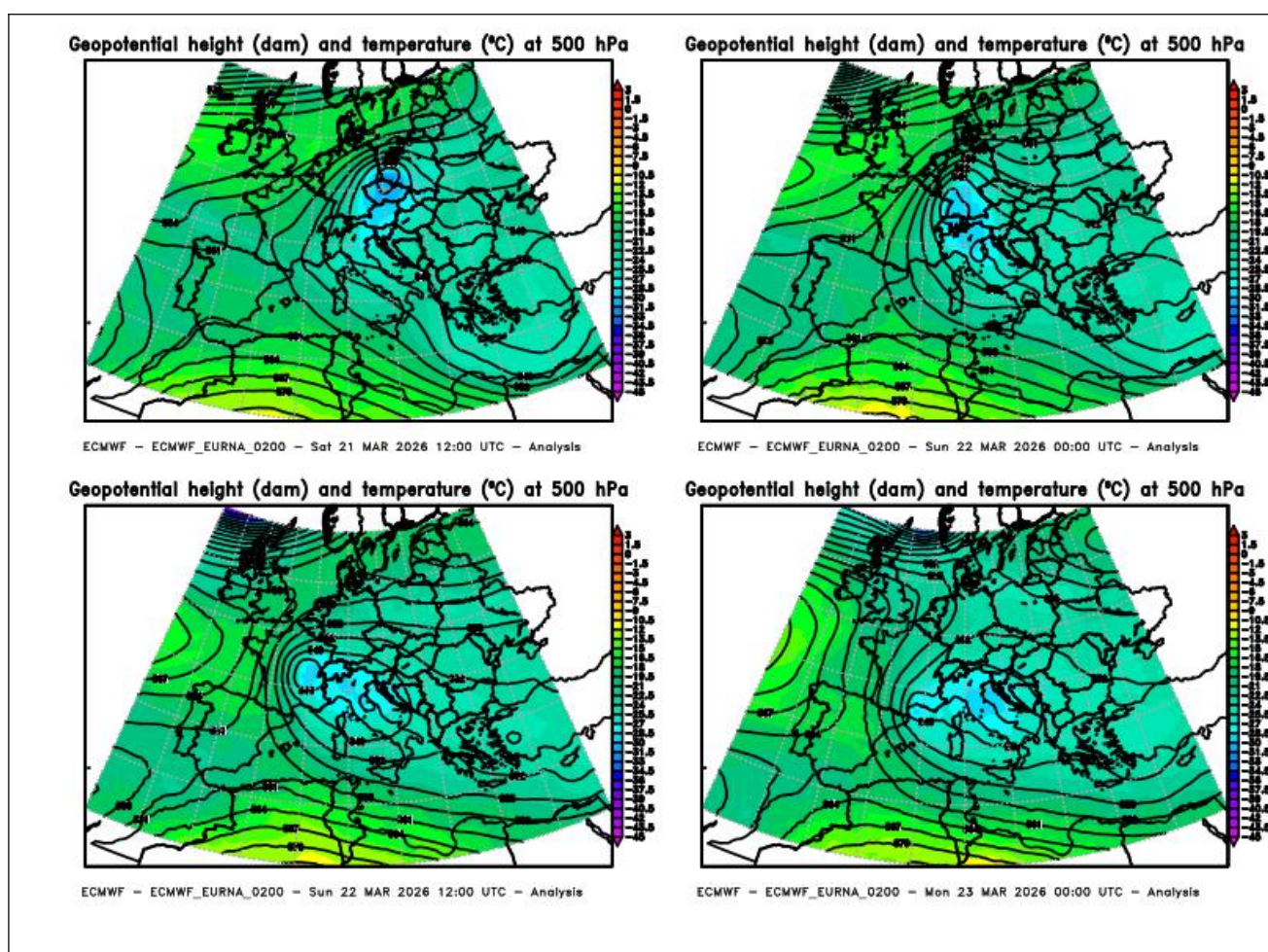


Figura 2 - Evoluzione di temperatura (°C, colori) e altezza di geopotenziale (dam, isolinee) a 500 hPa tra le ore 12 UTC del 21 marzo 2026 e 00 UTC del 23 marzo 2026, intervallate ogni 12 ore. Elaborazione Arpa Piemonte su dati ECMWF.

Tale struttura depressionaria ha causato precipitazioni sul territorio piemontese a partire dalla serata del 21 marzo, inizialmente sui settori settentrionali e nordoccidentali, con estensione a

buona parte della regione (a eccezione del Piemonte orientale) nella mattinata del 22 marzo ed esaurimento nel pomeriggio successivo.

Nel corso di questo evento la quota neve si è attestata a livelli collinari, sui 600-800 m; si sono registrati fino a 30-50 centimetri di neve fresca sopra i 1200-1500 metri in diverse zone delle Alpi piemontesi, con picchi più elevati su Biellese e Canavese.

Il 22 marzo è risultato anche il giorno mediamente più freddo della stagione sul Piemonte.

27-28 marzo: i giorni con le temperature minime più basse

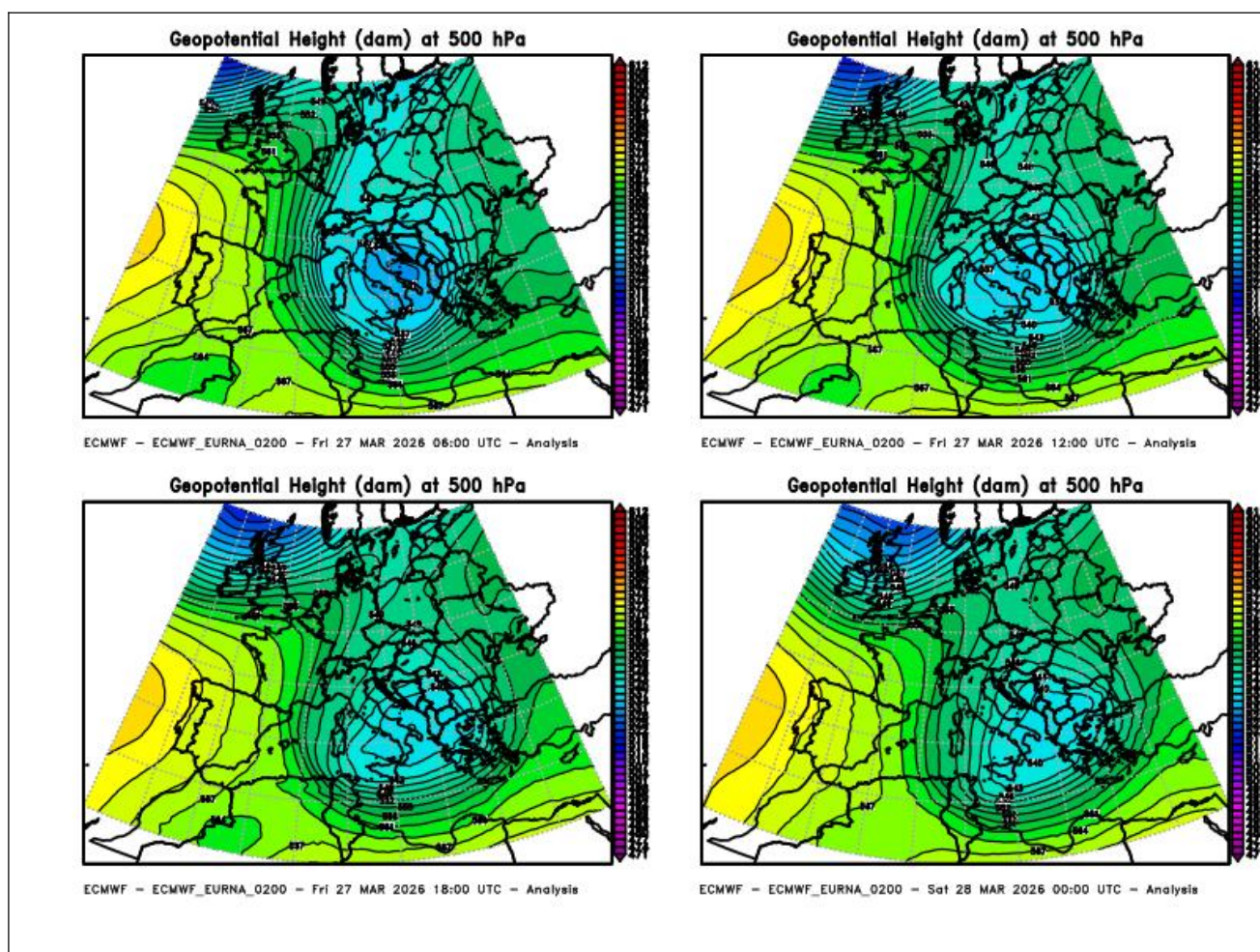


Figura 3 - Evoluzione dell'altezza di geopotenziale (dam) a 500 hPa tra le ore 06 UTC del 27 marzo 2026 e 00 UTC del 28 marzo 2026, intervallata ogni 6 ore. Elaborazione Arpa Piemonte su dati ECMWF.

All'alba del 27 marzo 2026 sullo scenario meteorologico italiano era presente una circolazione depressionaria centrata sul medio-basso Adriatico (Figura 3 in alto a sinistra), in successiva lenta traslazione verso sudest; questa depressione ha convogliato correnti fredde e secche da nordest sul Piemonte, determinando condizioni di cielo sereno ma temperature inferiori di circa 3-4°C rispetto alla norma del periodo. Il 27 marzo 2026 è stato il giorno della stagione con le temperature minime più basse, con un valore medio di -1.5°C sul territorio piemontese.

Sui settori pianeggianti la temperatura minima più bassa è stata registrata a Castell'Alfero (AT) con -4.7°C ; sulle pianure orientali si sono verificate condizioni di fohn alla mattina del 27 marzo 2026 e pertanto tali località hanno avuto le temperature minime più basse all'alba del giorno successivo, il 28 marzo 2026.

Aprile 2026

12-14 aprile: fase instabile con picco pluviometrico stagionale in 12 ore

Alle ore 18 UTC del giorno 12 aprile 2026 tra le coste algerine e tunisine e la Sardegna era localizzata una circolazione depressionaria (Figura 4 in alto a sinistra), in successiva risalita verso nord (Figura 4 in alto a destra) con localizzazione tra la Corsica e il Mar Ligure alle 18 UTC del giorno seguente (Figura 4 in basso a sinistra).

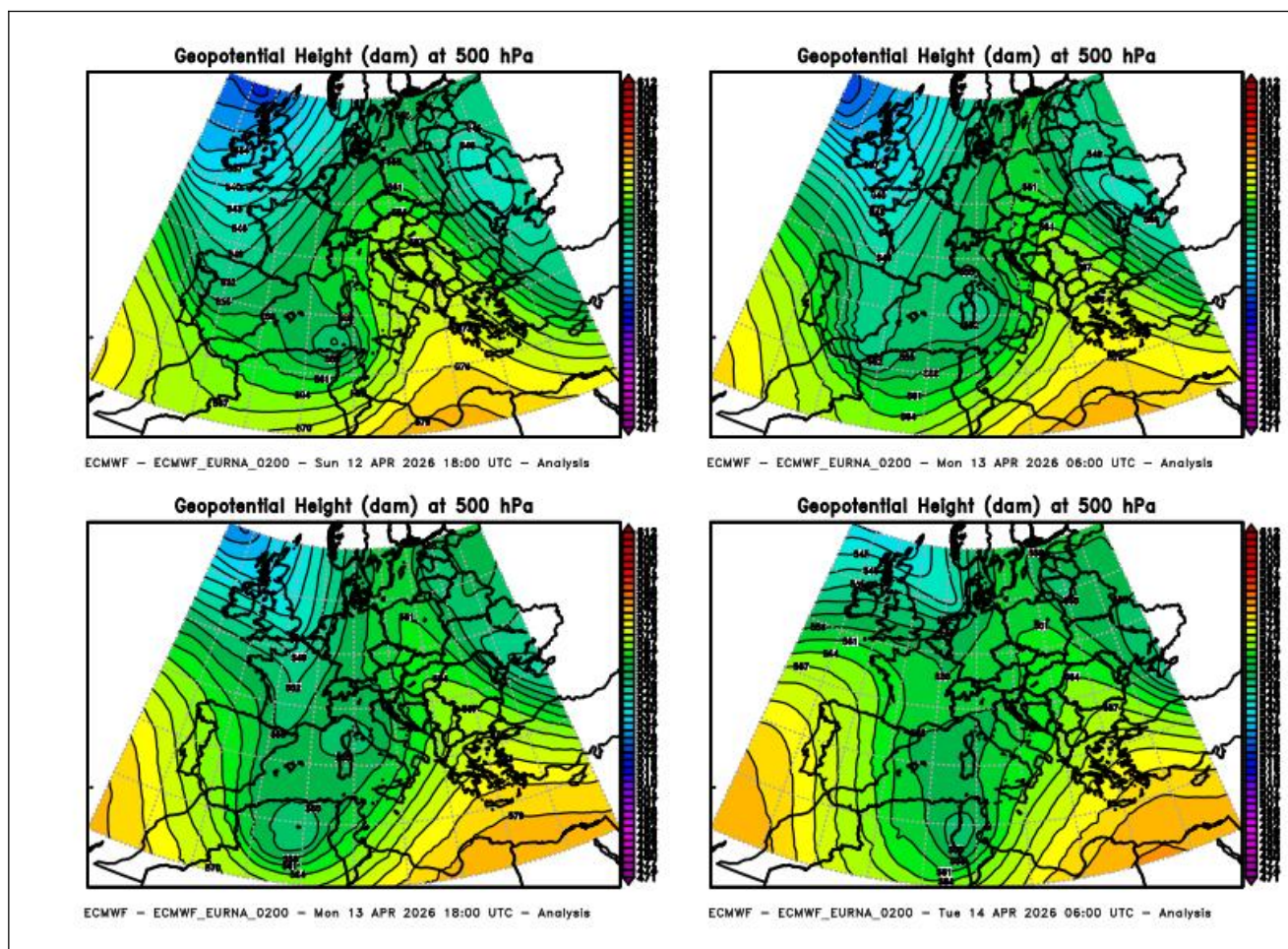


Figura 4 - Evoluzione dell'altezza di geopotenziale (dam) tra le ore 18 UTC del 12 aprile 2026 e 06 UTC del 14 aprile 2026, intervallata ogni 12 ore. Elaborazione Arpa Piemonte su dati ECMWF.

Tra il tardo pomeriggio e la serata del 12 aprile 2026 si sono verificate le prime precipitazioni connesse a tale struttura di bassa pressione sui settori montani e pedemontani del Piemonte settentrionale e occidentale.

Nella giornata successiva i fenomeni precipitativi si sono estesi a tutta la regione intensificandosi, in particolare su alto Vercellese, Biellese e Canavese. A Camparient (VC) è stato stabilito il picco pluviometrico stagionale su 12 ore con 103.2 mm.

Il 14 aprile è stato ancora caratterizzato da instabilità in quanto la depressione citata si è unita a un secondo minimo più profondo localizzato tra l'Algeria e la Tunisia (Figura 4 in basso a destra).

Nel corso di questo evento pluviometrico la quota neve minima si è attestata sui 1600-1700 m; sono caduti 50-60 cm di neve fresca sulle valli Anzasca, Orco e Lanzo, 15-35 cm sugli altri settori alpini.

Maggio 2026

6 maggio: i picchi pluviometrici stagionali in 3 e 6 ore

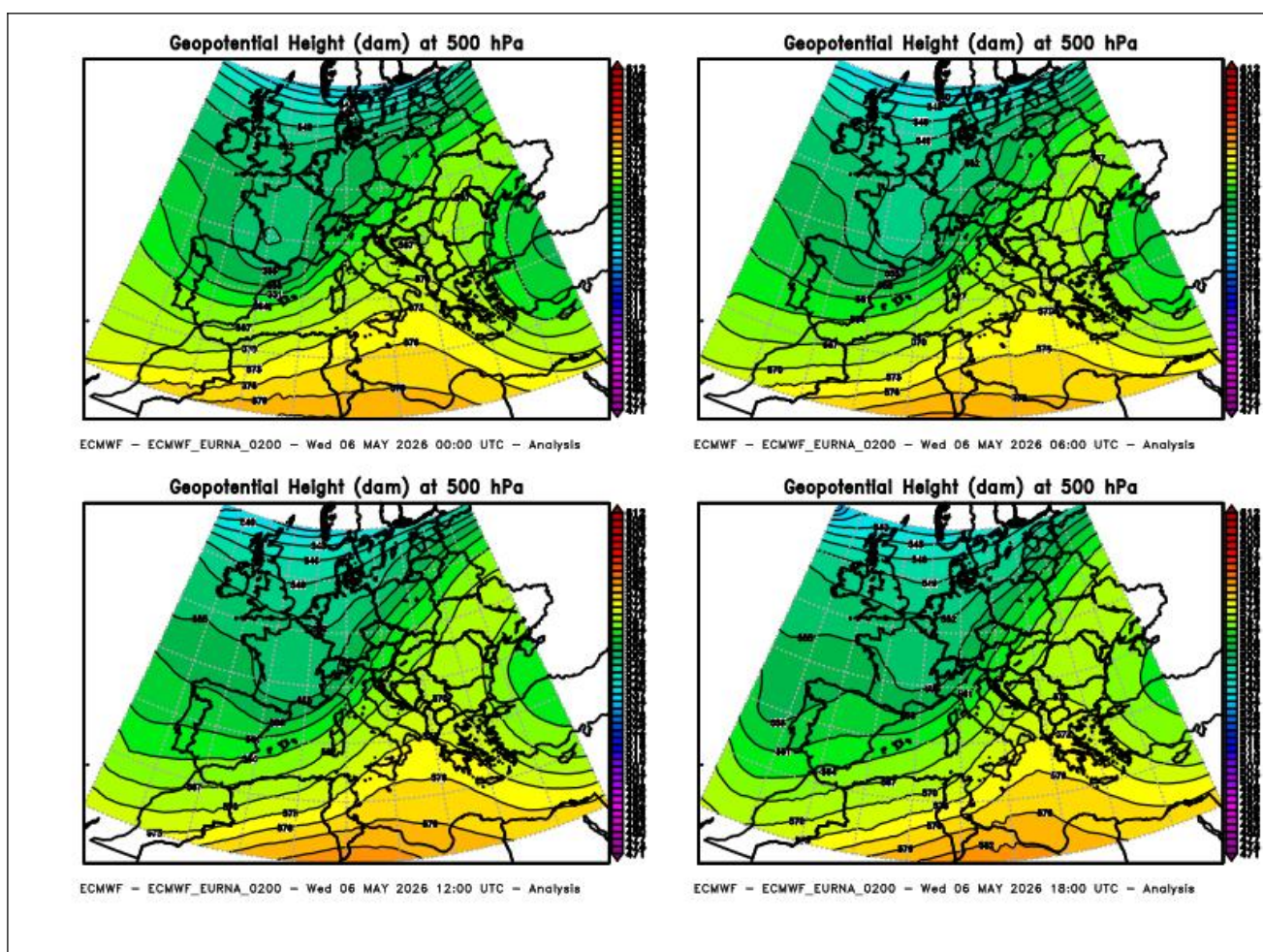


Figura 5 – Evoluzione dell'altezza di geopotenziale (dam) a 500 hPa tra le ore 00 e 18 UTC del 6 maggio 2026, intervallata ogni 6 ore. Elaborazione Arpa Piemonte su dati ECMWF.

Nella giornata del 6 maggio 2026 una circolazione depressionaria avente il minimo sulla Francia sudoccidentale alle 00 UTC (Figura 5 in alto a sinistra) è avanzata verso est, Nordest strutturandosi come saccatura e convogliando sul Piemonte flussi umidi da sudovest in quota unitamente ad aria più fresca instabile (Figura 5 in alto a destra e in basso).

La saccatura ha causato piogge moderate diffuse, localmente forti a carattere di temporale sul Piemonte settentrionale al mattino con grandine di piccole dimensioni e raffiche di vento. Si è verificata una temporanea pausa nelle ore centrali, seguita dall'attivazione di nuovi temporali sulle pianure centro-orientali nel pomeriggio ancora con grandine piccola. Temporali serali anche sul Cuneese a ridosso delle Alpi Liguri. Sono state registrate deboli nevicate sui settori alpini, soprattutto tra Alpi Cozie e Lepontine, con quota neve compresa tra 1700 e 2000 m.

In questa giornata si sono verificati i picchi precipitativi più elevati della stagione su 3 e 6 ore, con 51.2 mm/3h a Borgofranco d'Ivrea (TO) e 65 mm/6h a Varallo Sabbia (VC).

26-27 maggio: i giorni più caldi della serie storica

L'ondata di calore avvenuta negli ultimi giorni di maggio 2026 sul Piemonte è stata causata da un'area di alta pressione con i massimi barici tra la Francia nordorientale e il Benelux alle 18 UTC del 25 maggio (Figura 6 in alto a sinistra). In questo giorno si è verificato il primo record di temperatura massima mensile.

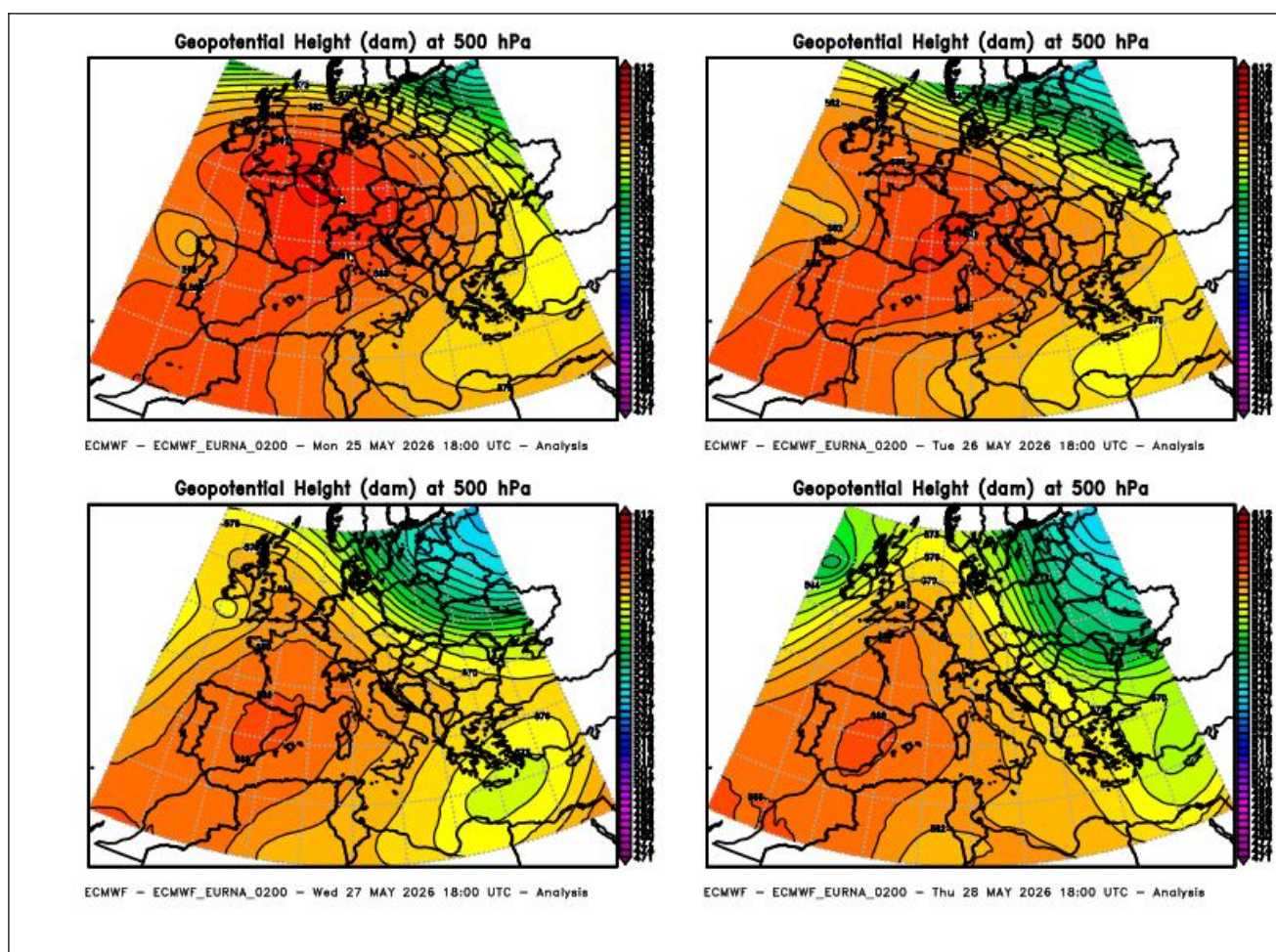


Figura 6 - Evoluzione dell'altezza di geopotenziale (dam) a 500 hPa tra le ore 18 UTC del 25 maggio 2026 e del 28 maggio 2026, intervallata ogni 24 ore. Elaborazione Arpa Piemonte su dati ECMWF.

Dopo 24 ore, alle 18 UTC del 26 maggio, il nucleo dell'alta pressione era localizzato tra Francia sudorientale, Svizzera e nordovest italiano (Figura 6 in alto a destra). I valori di temperatura di tale giornata in Piemonte hanno superato quelli del 24 maggio 2009 che deteneva il primato di giorno più caldo della primavera della serie storica valutata a partire dal 1958; la media delle temperature massime in pianura è stata pari a 32.2°C con locali picchi prossimi a 36°C e record di massima in 20 termometri della rete ARPA Piemonte.

Nel giorno successivo, il 27 maggio, i massimi dell'alta pressione si sono spostati verso la catena pirenaica (Figura 6 in basso a sinistra) tuttavia la disposizione da ovest, nordovest delle correnti in quota sul Piemonte ha indotto deboli condizioni favoniche che hanno favorito la subsidenza e determinato un ulteriore incremento della temperatura rispetto al giorno precedente. Pertanto, il 27 maggio è risultato il giorno più caldo della distribuzione storica in dotazione ad ARPA Piemonte dal 1958. Per tale giornata il valore medio delle massime sui settori pianeggianti è stato di 32.5°C, con picco più elevato di 36.1°C a Cameri (NO); primato di massima stagionale in 61 termometri della rete ARPA Piemonte.

Il 28 maggio l'area di alta pressione ha proseguito il suo ritiro verso sudovest a causa dell'azione della depressione presente sull'Europa orientale (Figura 6 in basso a sinistra); tuttavia sono ancora stati stabiliti 6 record mensili di temperatura massima. Pertanto, in totale 88 termometri della rete ARPA Piemonte (pari al 32% del totale) hanno registrato il record di temperatura più alta per la stagione primaverile tra il 25 e il 28 maggio 2026, tra cui i capoluoghi Torino, Asti, Novara e Vercelli.

Ecco una tabella riassuntiva dell'ondata di calore.

Giorno	Temperatura media (°C)	Media delle massime in pianura (°C)	Stazioni con record di temperatura massima per la primavera
25 maggio 2026	21.4	31.5	1
26 maggio 2026	21.9	32.2	20
27 maggio 2026	22.5	32.5	61
28 maggio 2026	21.4	31.4	6

Tabella 1 - Temperatura media, media delle temperature massime in pianura e numero di stazioni con primato di temperatura massima per i giorni 25-28 maggio 2026.

Temperature

Sul territorio piemontese la temperatura media della primavera è stata di 10.6°C, con un'anomalia positiva di 1.5°C rispetto alla media 1991-2020, risultando la quarta più calda degli ultimi 69 anni. Marzo è stato un mese con temperatura media praticamente nella norma (solo +0.1°C) mentre aprile ha avuto l'anomalia positiva più marcata, di +3.2°C, risultando così il secondo aprile più caldo nella distribuzione storica (Tabella 3).

Temperatura media	Valore (°C)	Norma (°C) 1991-2020	Anomalia (°C)	Posizione	Valore in pianura (°C)
Marzo 2026	5.8	5.7	+0.1	24° più caldo	9.1
Aprile 2026	11.9	8.7	+3.2	2° più caldo	14.8
Maggio 2026	14	12.9	+1.1	7° più caldo	17.4
Primavera 2026	10.6	9.1	+1.5	4° più calda	13.8

Tabella 2 - Temperature medie in Piemonte nella primavera 2026. Per ciascun mese e per la stagione sono riportate la temperatura media in °C, la norma climatica del periodo 1991-2020, la relativa anomalia rispetto a tale climatologia, la posizione nell'intera serie storica ed il valore registrato sulle località pianeggianti. I mesi e la stagione sono evidenziati in colore arancione (caldo) o azzurro (freddo) se si trovano nelle prime 10 posizioni storiche, in grassetto se sono tra le prime tre.

Anche per le temperature massime aprile è il mese che ha registrato l'anomalia positiva più marcata (+3.5°C), piazzandosi al terzo posto della distribuzione storica, mentre sono ancora nella norma le temperature massime di marzo. Maggio ha registrato una temperatura massima media con un'anomalia meno marcata (+1.9°C) ma ha registrato il 32% dei record termici. Complessivamente la primavera per quanto riguarda le temperature massime è risultata la 4° più calda degli ultimi 69 anni (Tabella 4).

Temperatura massima	Valore (°C)	Norma (°C) 1991-2020	Anomalia termica (°C)	Posizione nella distribuzione storica	Valore in pianura (°C)	Percentuale record termici stabiliti
Marzo 2026	9.5	9.8	-0.3	Nella norma	14	0
Aprile 2026	16.3	12.8	+3.5	3° più caldo	20.7	0
Maggio 2026	18.4	17.2	+1.2	9° più caldo	23.2	32
Primavera 2026	14.7	13.3	+1.4	4° più calda	19.3	32

Tabella 3 - Temperature massime in Piemonte nella primavera 2026. Sono riportati il valore della temperatura massima mensile o stagionale, la norma del periodo 1991-2020, la relativa anomalia rispetto a tale climatologia, la posizione nell'intera serie storica, il valore registrato sulle località di pianura, la percentuale di stazioni meteorologiche che hanno fatto registrare il loro record di temperatura. I mesi e la stagione sono evidenziati in colore rosa (caldo) o azzurro (freddo) se si trova nelle prime 10 posizioni storiche, in grassetto se sono tra le prime tre.

Per quanto riguarda le temperature minime il posto in classifica per la primavera 2026 è ancora più in alto: 2° posto. Anche in questo caso aprile è stato il mese che ha avuto le temperature

minime con l'anomalia positiva più marcata (+3.0°C), posizionandosi anch'esso al 2° posto nella distribuzione storica; nuovamente marzo è risultato il mese con anomalia positiva meno marcata (+0.6°C), cfr. Tabella 5.

Temperatura minima	Valore (°C)	Norma (°C) 1991-2020	Anomalia termica (°C)	Posizione nella distribuzione storica	Valore in pianura (°C)	Percentuale record termici stabiliti
Marzo 2026	2.0	1.4	+0.6	16° più caldo	4.9	0
Aprile 2026	7.5	4.5	+3.0	2° più caldo	9.5	0
Maggio 2026	9.6	8.7	+0.9	10° più caldo	12.0	0
Primavera 2026	6.4	4.9	+1.5	2° più calda	8.8	0

Tabella 4 - Temperature minime in Piemonte nella primavera 2026. Sono riportati il valore della temperatura minima mensile o stagionale, la norma del periodo 1991-2020, la relativa anomalia rispetto a tale climatologia, la posizione nell'intera serie storica, il valore registrato sulle località di pianura, la percentuale di stazioni meteorologiche che hanno fatto registrare il loro record di temperatura. I mesi e la stagione sono evidenziati in colore arancione (caldo) o blu (freddo) se si trova nelle prime 10 posizioni storiche, in grassetto se sono tra le prime tre.

Piemonte				Pianura			
Giorno con temperatura media più alta	Valore (°C)	Giorno con temperature massime più alte	Valore (°C)	Giorno con temperatura media più alta	Valore (°C)	Giorno con temperature massime più alte	Valore (°C)
27 maggio	22.5	27 maggio	27.8	27 maggio	25.5	27 maggio	32.5
Giorno con temperatura media più bassa	Valore (°C)	Giorno con temperature minime più basse	Valore (°C)	Giorno con temperatura media più bassa	Valore (°C)	Giorno con temperature minime più basse	Valore (°C)
22 marzo	2.8	27 marzo	-1.5	22 marzo	6.3	28 marzo	1.2

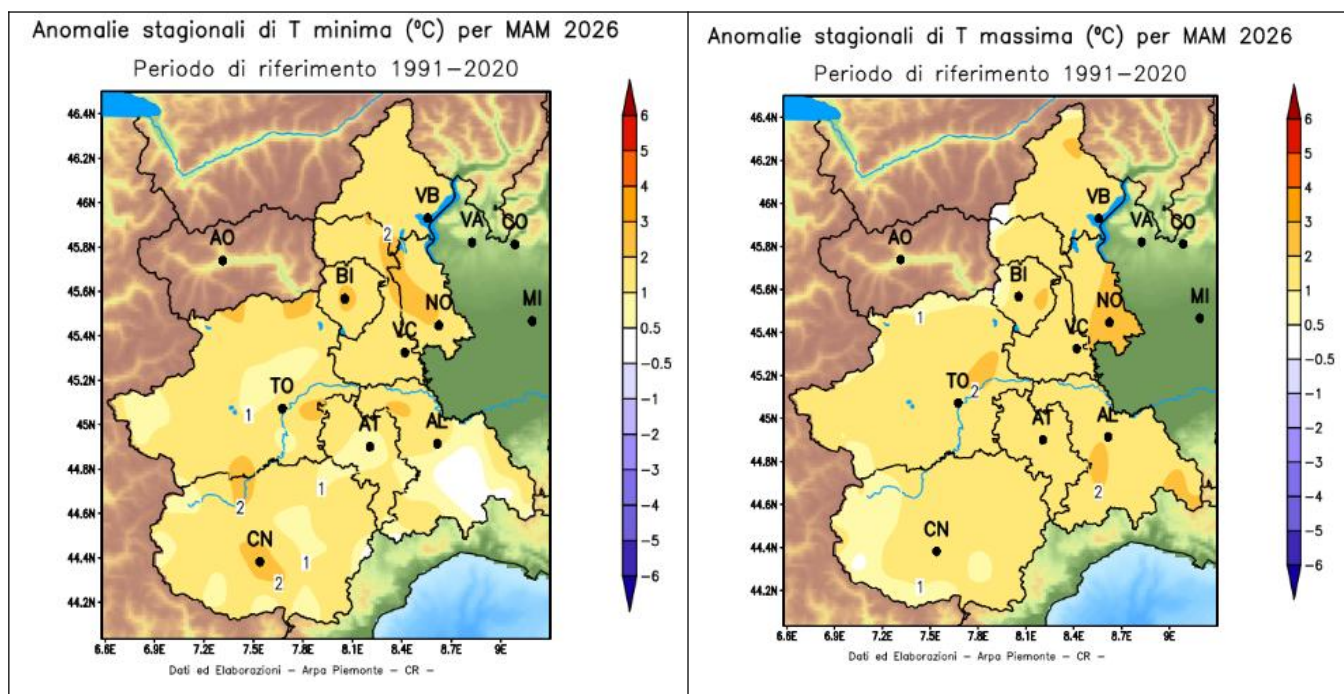
Tabella 5 – Giorni più freddi e più caldi nella primavera 2026 in Piemonte e sulle località pianeggianti piemontesi

Il giorno più caldo della primavera 2026 è risultato il 27 maggio quando la media delle temperature massime in pianura è stata di 32.5°C con picco termico stagionale di 36.1°C a Cameri (NO). Invece il giorno più freddo è risultato il 22 marzo considerando la temperatura media, mentre per le temperature minime più basse si sono verificate il 27 marzo sull'intera regione e il 28 marzo se si considerano solo le aree pianeggianti, con minimo stagionale di -4.7°C il 27 marzo a Castell'Alfero (AT). Tabella 6

	Giorno	Località	Valore (°C)
Temperatura più alta in Piemonte	27 maggio 2026	Cameri (NO)	36.1
Temperatura più bassa al di sotto di 700 m	27 marzo 2026	Castell'Alfero (AT)	-4.7

Tabella 6 - Temperatura massima in Piemonte e temperatura minima nelle località piemontesi inferiori a 700 m di quota, registrate nella primavera 2026.

Le mappe delle anomalie termiche primaverili (Figura 7) mostrano come si sia registrata un'anomalia positiva sulla totalità del territorio regionale, in modo omogeneo anche per quanto riguarda l'intensità dello scostamento positivo, mediamente tra +1 e +2 °C.



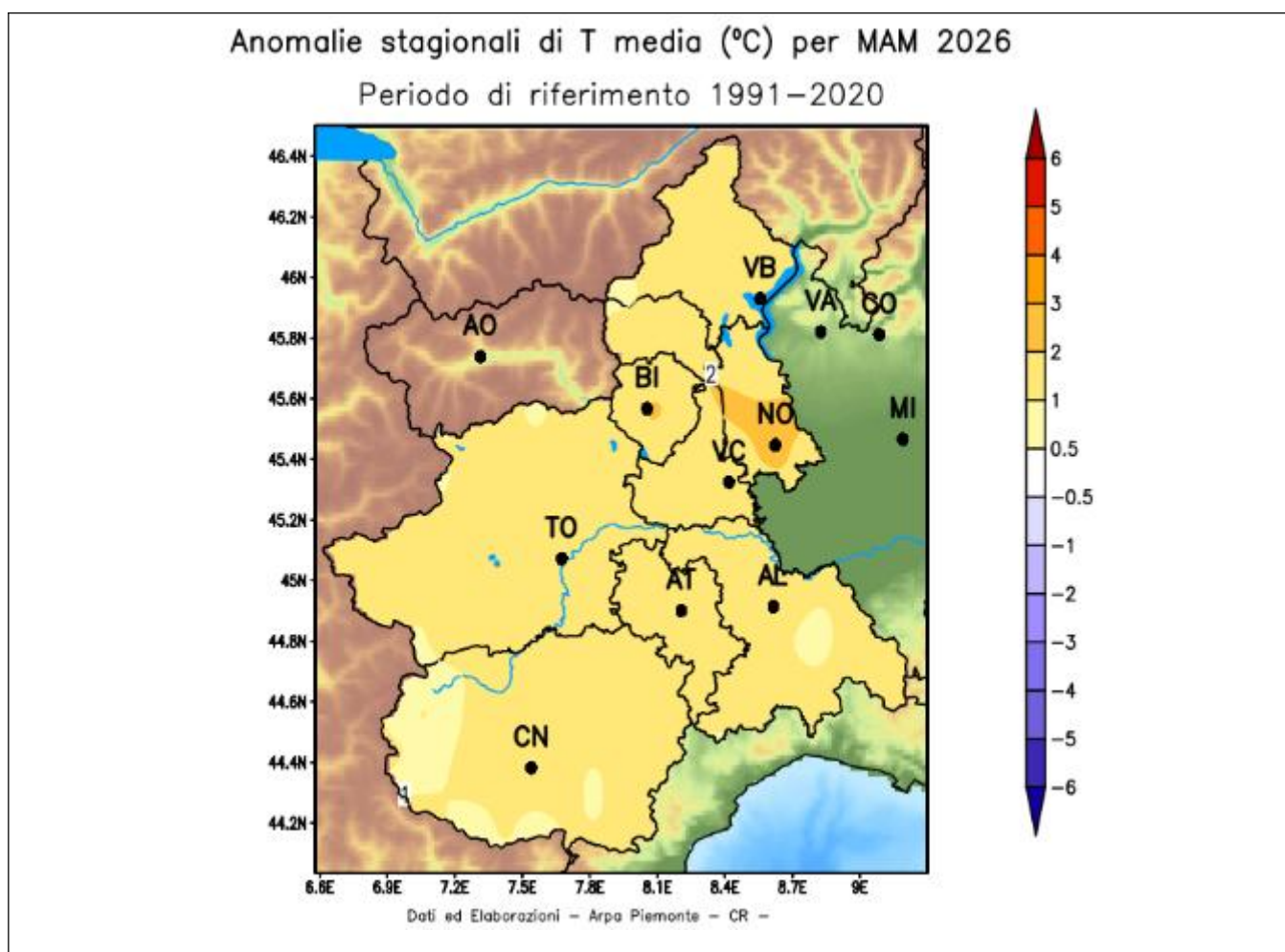


Figura 7 - Anomalia della temperatura minima (pagina precedente a sinistra), massima (pagina precedente a destra) e media (pagina corrente) nella primavera 2026 rispetto alla norma del periodo 1991-2020.

Temperature nei capoluoghi di provincia

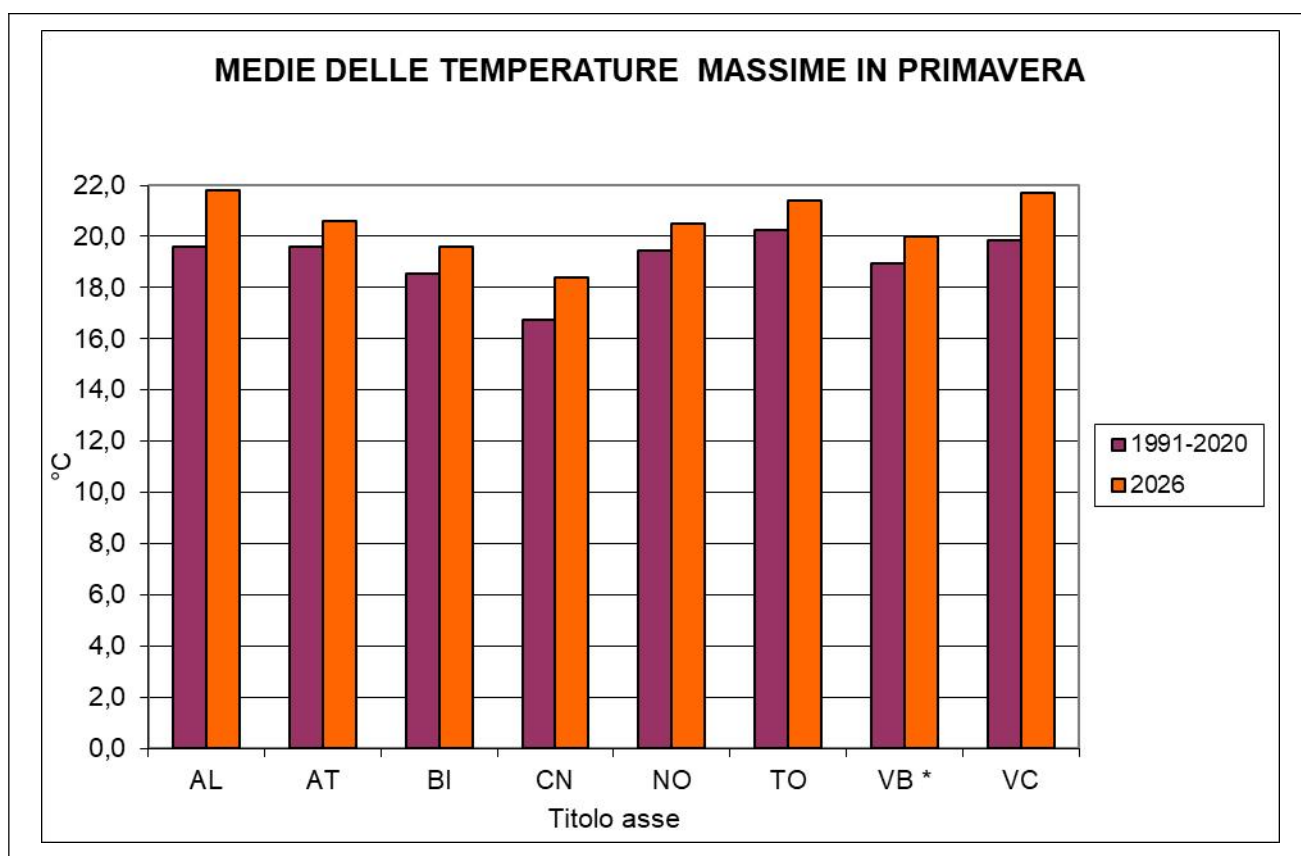
Nella primavera 2026 i valori di temperatura media, massima e minima sono risultati in ogni capoluogo superiori alla media climatica 1991-2020, con scostamenti maggiori per le temperature minime. In accordo con questi dati, il numero di giorni di gelo ($T_{min} < 0^{\circ}\text{C}$) è risultato inferiore al valore medio climatico 1991-2020 in tutti i capoluoghi, con un massimo di 7 giorni a Vercelli e nessuno a Biella, Novara, Torino e Verbania. Si sono invece registrati a fine maggio i primi giorni tropicali e notti tropicali.

	Giorni tropicali	Notti tropicali
AL	11	0
AT	8	0
BI	4	4
CN	4	1
NO	6	6
TO	10	2
VB	0	0
VC	0	0

Il valore più alto di temperatura massima giornaliera del mese è stato registrato il 27 maggio in tutti i capoluoghi, tranne che a Vercelli, dove si è verificato il giorno precedente, e a Verbania con picco nel giorno successivo. La temperatura massima più alta è stata registrata ad Alessandria con 35.8 °C, in entrambi i giorni 25 e 27 maggio.

La marcata anomalia positiva dell'ultima decade di maggio ha determinato condizioni di disagio fisico per il caldo per circa 10 giorni in tutti i capoluoghi.

Il valore più basso delle temperature minime è stato raggiunto il 14 marzo a Verbania, il 27 marzo ad Asti, Biella e Cuneo il giorno seguente a Vercelli, il primo aprile ad Alessandria, nuovamente Biella e a Torino, il 2 aprile a Novara e nuovamente a Vercelli. Il valore più basso è stato registrato ad Asti con -3.4 °C.



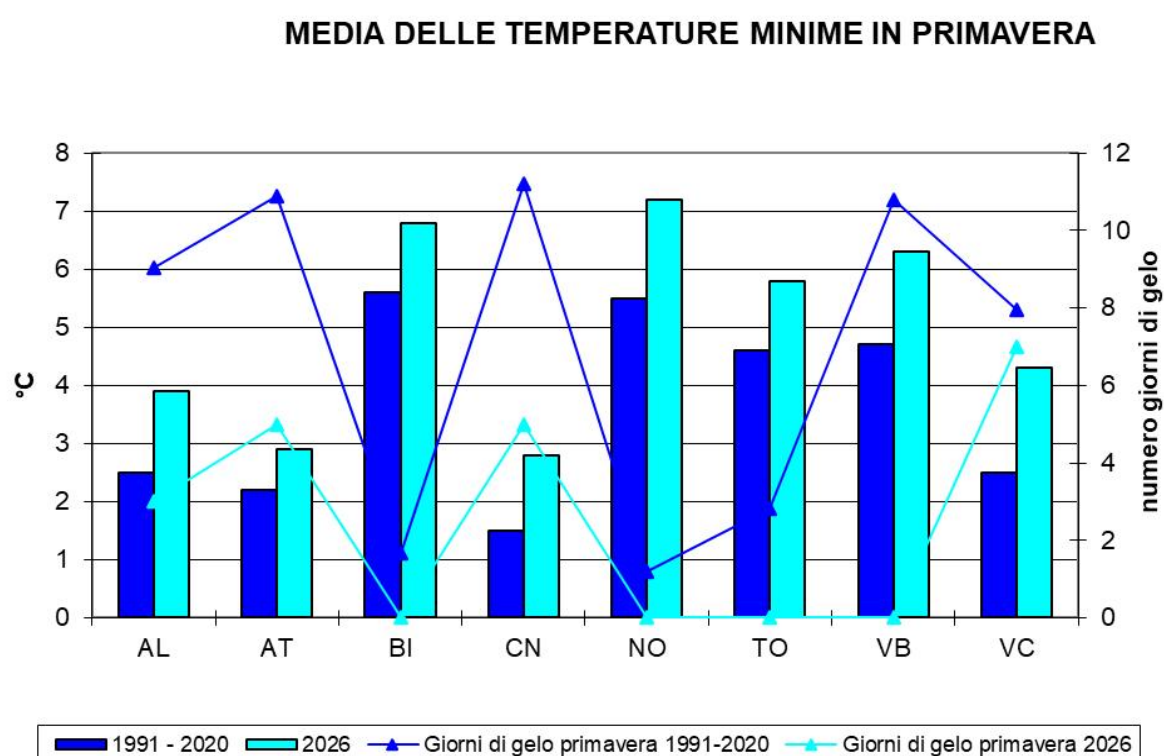
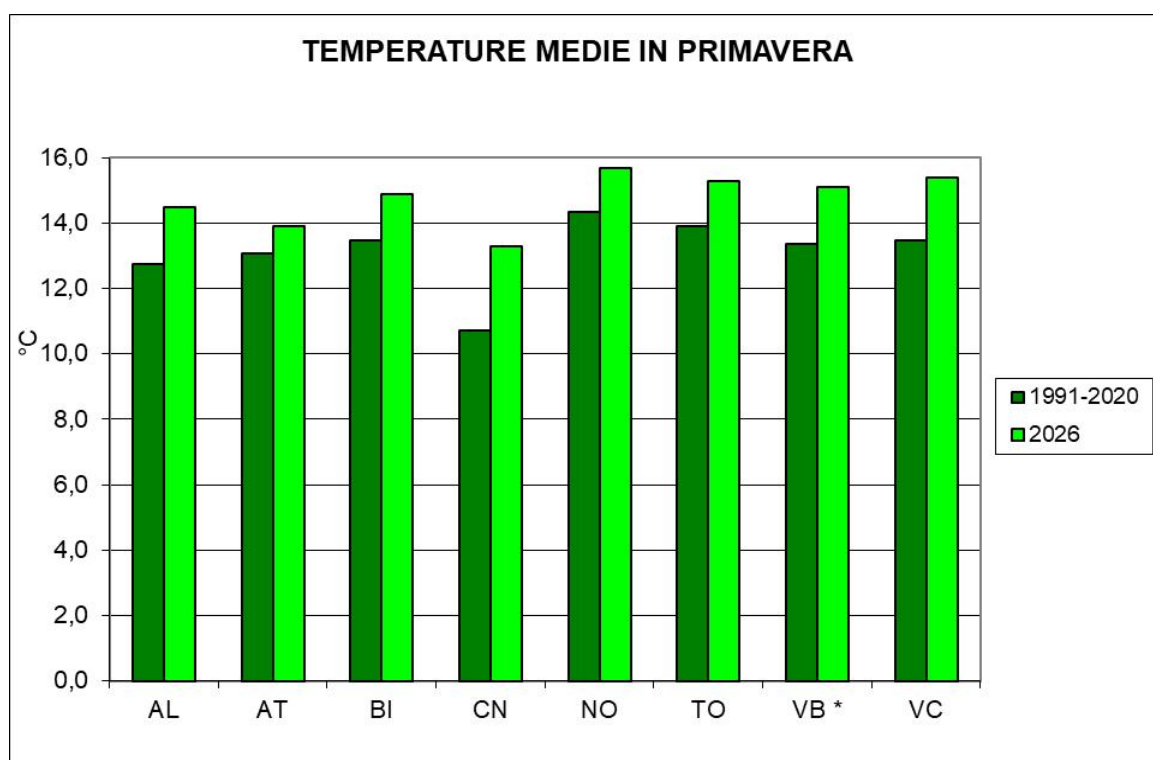


Figura 8 - Andamento della temperatura massima, media e minima e numero di giorni di gelo ($T_{min} < 0^{\circ}\text{C}$) mensile nei capoluoghi di provincia nella primavera 2026 rispetto alla climatologia del trentennio 1991-2020 (fonte Arpa Piemonte; periodo di riferimento 2000-2020 per Biella, Novara e Verbania).

Analisi dello zero termico di Cuneo Levaldigi

I dati di zero termico rilevati dai profili di temperatura dei radiosondaggi di Cuneo-Levaldigi evidenziano una stagione primaverile 2026 lievemente più calda rispetto a quelle degli ultimi anni: infatti ad un mese di marzo e alla prima parte di maggio, risultati al di sotto della media climatica, si sono alternati l'intero mese di aprile e l'ultima decade di maggio molto al di sopra della media.

In generale, la media degli zeri termici della primavera 2026 si posiziona sopra alla tendenza climatica, che vede un lieve aumento nel tempo (come si può vedere nella Figura 9 che contiene la serie delle medie primaverili di zero termico dal 2000 fino ad oggi, e anche le quote massime raggiunte dallo zero termico). Comunque, il valore della media per il 2026, di circa 2550 m, si posiziona al secondo posto della serie, a pari merito con alcune altre stagioni primaverili, dietro solamente alla primavera 2017.

Il massimo di zero termico si trova anch'esso al di sopra della tendenza (stabile nel tempo), ma il valore di circa 4080 m registrato a fine maggio non è tra i più alti della serie storica per la stagione.

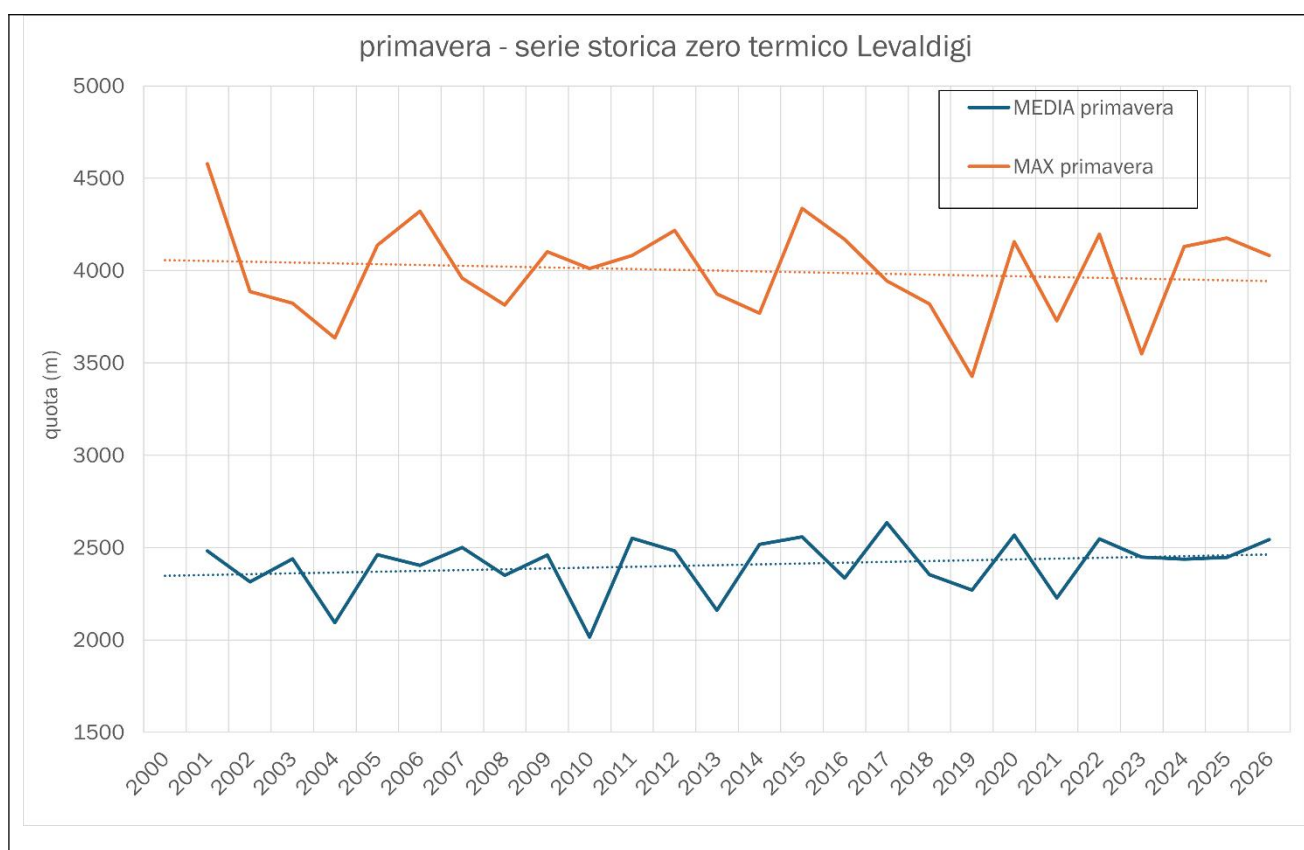


Figura 9 - Grafico con l'andamento della media stagionale e del massimo raggiunto dallo zero termico per la primavera 2026, rilevati dai radiosondaggi di Cuneo-Levaldigi (periodo 2000-2025).

Analizzando le anomalie di zero termico rispetto alla media complessiva della stagione (primavera 2000 --> primavera 2025), che è pari a circa 2400 m, e rappresentate in Figura 10, si possono notare alcuni dettagli già evidenziati nei resoconti climatici mensili, ma in particolare:

- marzo 2026 – il mese ha avuto una costante anomalia negativa, con differenze anche maggiori ai 1000 m rispetto alla norma
- aprile 2026 – dal giorno 04 in poi lo zero termico è sempre stato al di sopra della media, ad eccezione di un paio di giorni a metà mese e del giorno 22 con anomalia leggermente negativa
- maggio 2026 – il trend di anomalie positive di aprile è proseguito anche in prima decade di maggio, interrotto da alcuni giorni con anomalia negativa a metà mese, per poi riprendere con valori positivi molto elevati dal 20 a fine mese.

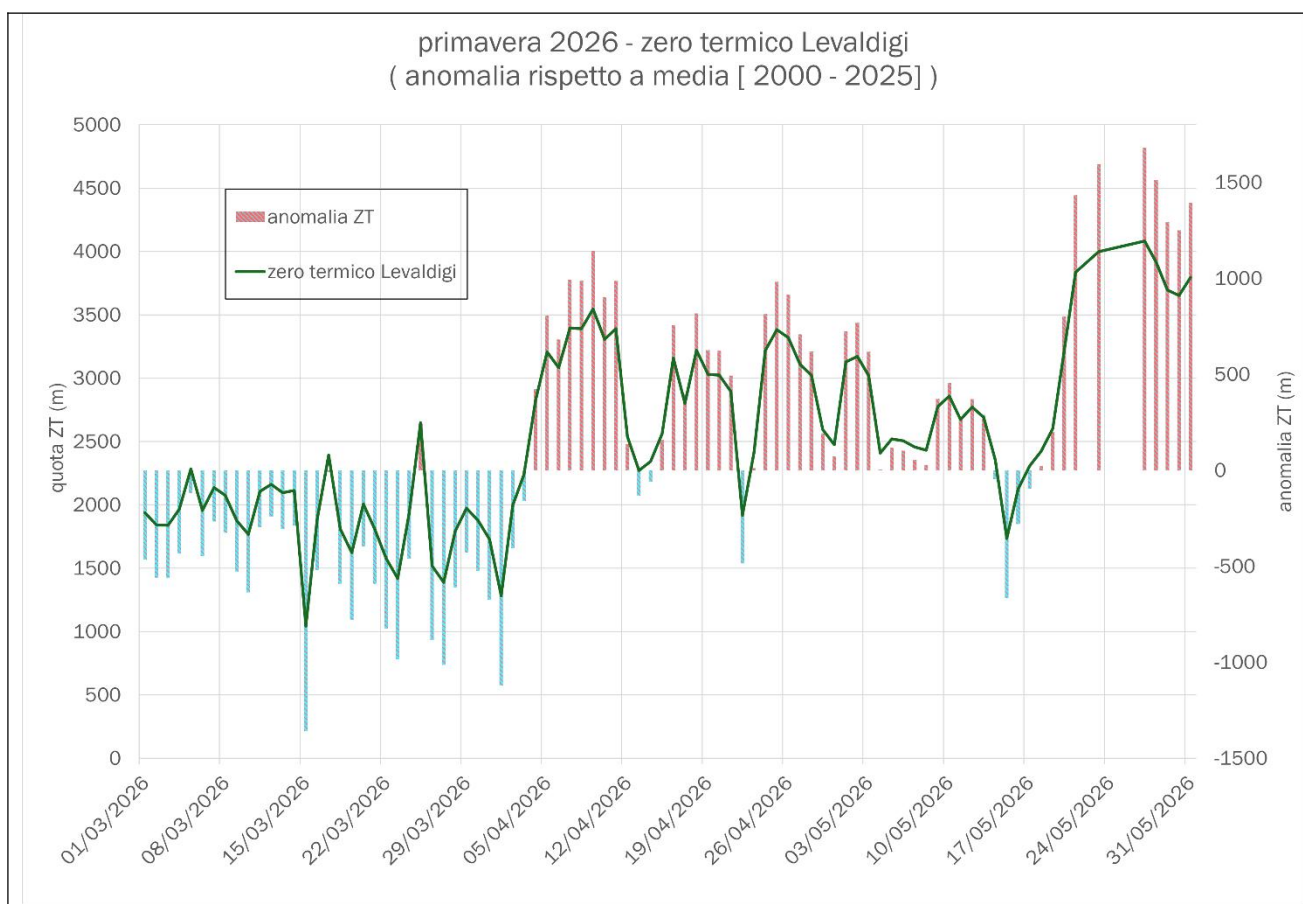


Figura 10 - Andamento giornaliero dello zero termico di Cuneo-Levaldigi per la primavera 2026, e relativa anomalia rispetto alla media del mese nel periodo 2000-2025.

Precipitazioni

Le precipitazioni cumulate totali della primavera 2026 in Piemonte ammontano a 210 mm, con un deficit precipitativo di 84.7 mm (pari a circa – 29%) rispetto alla climatologia del periodo 1991-2020 ed è risultato la quattordicesima primavera meno piovosa nella distribuzione storica degli ultimi 69 anni. Aprile è il mese con minor quantitativo di pioggia registrata, marzo invece è stato il mese più piovoso e l'unico con anomalia pluviometrica positiva e con record pluviometrici significativi nelle 24 ore.

Precipitazione	Valore cumulato (mm)	Media 1991- 2020 (mm)	Anomalia pluviometrica (%)	Posizione nella distribuzione storica	Percentuale record pluviometrici in 24 ore stabiliti
Marzo 2026	94.2	63.3	+33	24° più piovoso	12
Aprile 2026	48.8	108.3	-55	11° meno piovoso	<1
Maggio 2026	67	123.1	-46	13° meno piovoso	0
Primavera 2026	210	294.7	-29	14° meno piovosa	5

Tabella 7 - Precipitazioni cumulate medie in Piemonte nella primavera 2026. Sono riportati il valore cumulato mensile o stagionale, la norma climatica del periodo 1991-2020, l'anomalia percentuale rispetto a tale climatologia, la posizione relativa rispetto all'intera serie storica, la percentuale di stazioni meteorologiche che hanno fatto registrare il loro record di precipitazione cumulata in 24 ore. I mesi e la stagione sono evidenziati in colore rosa (secco) o azzurro (umido) se si trovano nelle prime 10 posizioni storiche, in grassetto se sono tra le prime tre.

I picchi di precipitazione nei diversi intervalli di tempo si sono verificati in giorni e luoghi differenti, secondo la descrizione di Tabella 8.

Intervallo temporale (ore)	Giorno	Ora (UTC)	Località	Valore (mm)
1	28-mag-2026	21:20	Lozzolo (VC)	37.3
3	06-mag-2026	09:30	Borgofranco d'Ivrea (TO)	51.2
6	06-mag-2026	11:10	Varallo Sabbia (VC)	65.0
12	13-apr-2026	14:40	Camparient (VC)	103.2
24	15-mar-2026	09:10	Capanne Marcarolo (AL)	165.1

Tabella 8– Picchi pluviometrici registrati in Piemonte nella primavera 2026 nei vari intervalli orari. L'ora indicata (UTC) si riferisce alla fine dell'evento precipitativo.

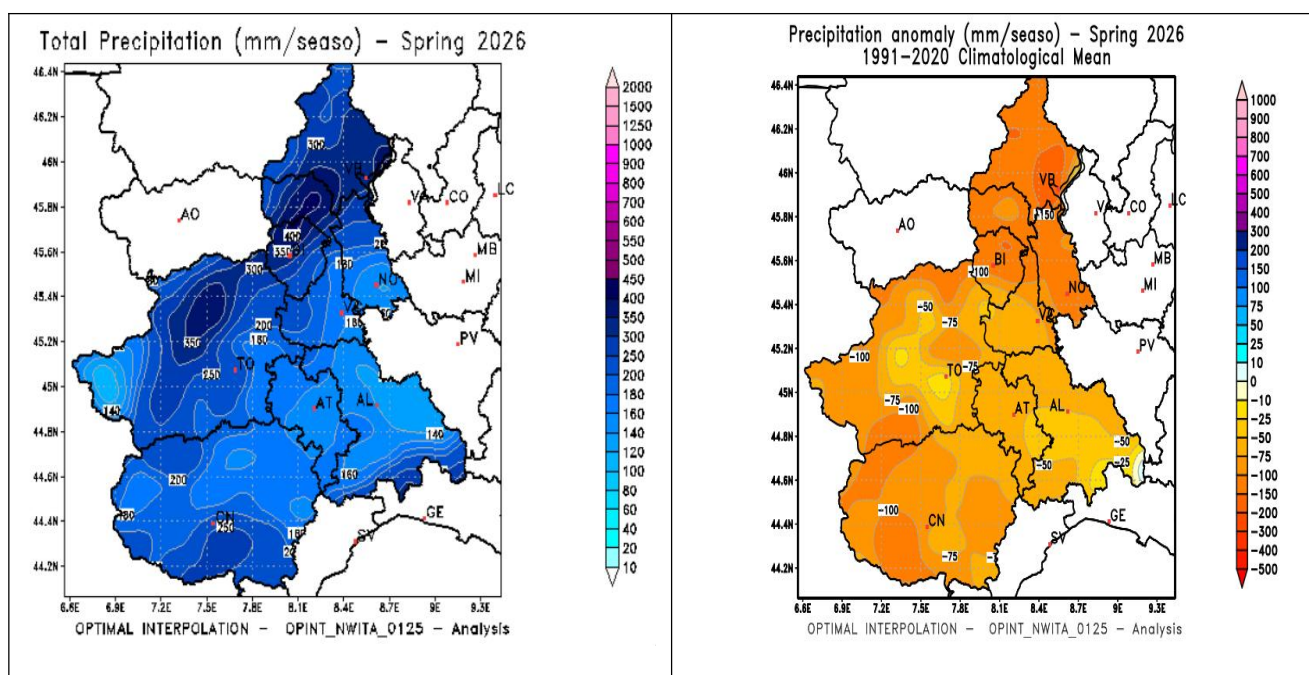


Figura 11 - Precipitazione cumulata (a sinistra) e anomalia rispetto alla climatologia del periodo 1991-2020 (destra) sul Piemonte nella primavera 2026.

Le aree che hanno registrato un quantitativo di pioggia maggiore sono le zone montane a nord della regione, come si può notare dalla Figura 11 a sinistra; in quasi la totalità della regione si sono registrate anomalie negative (Figura 11 a destra), con valori prossimi alla media solo sull'estremità orientale dell'Appennino alessandrino; le anomalie variano generalmente da -50 mm a -150 mm (per esempio nell'area di Verbania)

Precipitazioni nei capoluoghi di provincia

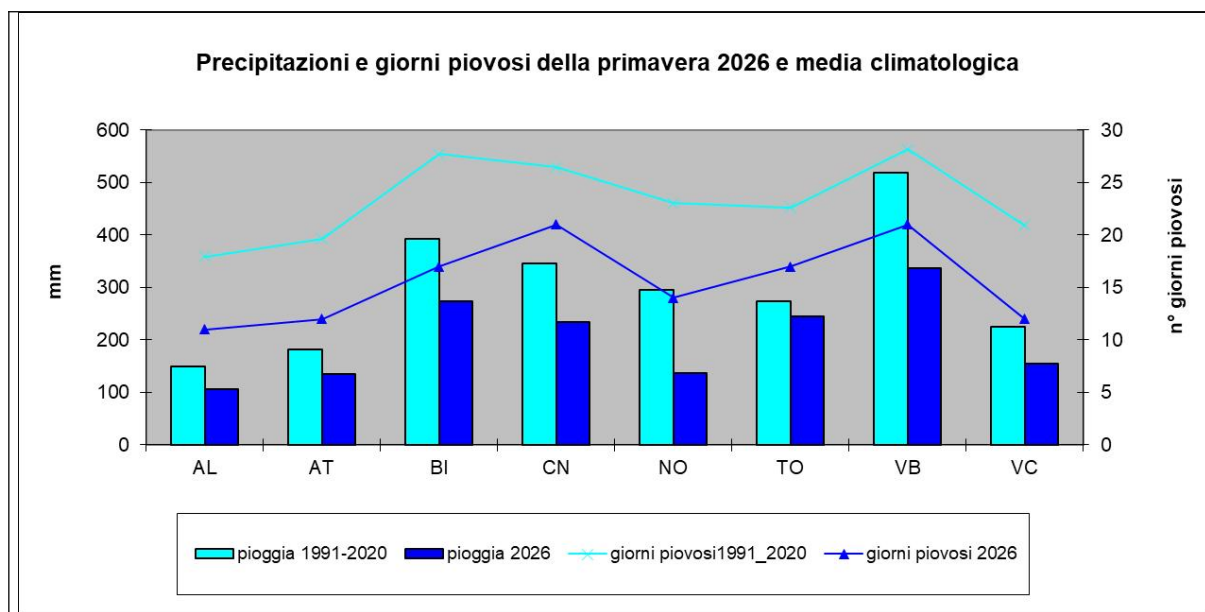


Figura 12 - Precipitazione cumulata della primavera 2026 e numero di giorni piovosi nei capoluoghi di provincia, rispetto alla media 1991-2020 (fonte Arpa Piemonte; periodo di riferimento 2000-2020 per Biella, Novara e Verbania).

Le precipitazioni nella primavera 2026 sono state inferiori alla media del periodo 1991-2020 in tutti i capoluoghi, e lo scostamento più marcato dal valore medio è stato a Verbania (Pallanza), cfr. Figura 12. Anche i giorni di pioggia sono stati inferiori alla norma climatica in tutti i capoluoghi.

La maggior quantità di precipitazione è caduta il 14 marzo in quasi tutti i capoluoghi, tranne che a Torino e Cuneo (Cascina Vecchia) dove il giorno più piovoso è stato il 13 aprile. La maggior quantità di pioggia giornaliera è stata registrata a Verbania (Pallanza) con 120.2 mm.

Vento

Nella primavera 2026 nei capoluoghi di provincia piemontesi la velocità media mensile del vento è variata da 1.3 m/s, registrati a Cuneo (Boves), fino a 2.2 m/s ad Alessandria mentre la massima raffica (18.6 m/s) è stata misurata ad Oropa (BI) il 25 marzo durante un episodio di *foehn* (Tabella 9).

Località	Velocità media (m/s)	Massima raffica (m/s)	Data massima raffica	Località	Velocità media (m/s)	Massima raffica (m/s)	Data massima raffica
Alessandria	2.2	19.2	26/03/2026	Oropa (BI)	2.1	26.2	25/03/2026
Asti	1.7	20.1	31/03/2026	Pallanza (VB)	1.8	19.8	18/05/2026
Boves (CN)	1.3	18.7	14/05/2026	Torino Alenia	2	21.7	30/03/2026
Novara	1.6	18.2	26/03/2026	Vercelli	1.8	21.9	26/03/2026

Tabella 9 – Velocità media e massima raffica misurate nei capoluoghi di provincia

	Velocità media (m/s)	Raffica media (m/s)	Raffica massima (m/s)	quota stazioni (m s,l,m)
AL	1.8	7.9	23.6	< 700
AL	2.4	10	29.7	tra 700 e 1500
AL	4.5	12.2	34.4	tra 1500 e 2500
AT	2.1	7.5	22.2	< 700
BI	2.3	7.7	23.4	< 700
BI	2.1	7.3	26.2	tra 700 e 1500
CN	1.6	6.8	21.8	< 700
CN	3.2	10.2	31	tra 700 e 1500
CN	2.3	8.9	28.1	tra 1500 e 2500
NO	1.7	7.4	21.7	< 700
TO	1.6	7.2	26.2	< 700
TO	2.1	9	22.4	tra 700 e 1500

TO	1.6	7.6	31	tra 1500 e 2500
VB	1.3	7.5	19.8	< 700
VB	2.3	8.3	36.4	tra 700 e 1500
VB	1.8	9.6	39.5	tra 1500 e 2500
VC	1.8	7.7	21.9	< 700
VC	1	5.2	15.6	tra 700 e 1500
VC	1.4	7.6	37.5	tra 1500 e 2500

Tabella 10 – Velocità media, raffica media e massima, mediate per provincia e per fasce altimetriche

In Piemonte si sono registrati 16 giorni di *foehn*, solo uno in meno rispetto alla media stagionale del periodo 2001 – 2025 di 17, di cui 7 a marzo, 3 ad aprile e 6 a maggio.

Nebbie

Sono stati registrati 11 giorni di nebbia ordinaria (visibilità inferiore a 1 km), valore inferiore alla climatologia recente del periodo 2004-2025. Soltanto un episodio di nebbia fitta (visibilità inferiore a 100 m), in linea con la norma degli anni 2004-2025, cfr. Tabella 11

	Giorni nebbia ordinaria (vis < 1 km)	Climatologia giorni nebbia ordinaria (vis < 1 km)	Giorni nebbia fitta (vis < 100 m)	Climatologia giorni nebbia fitta (vis < 100 m)
Marzo 2026	10	9	1	1
Aprile 2026	0	5	0	0
Maggio 2026	1	3	0	0
Primavera 2026	11	17	1	1

Tabella 11 – Giorni di nebbia ordinaria e fitta registrati in Piemonte nella primavera 2026, comparati con le medie del periodo 2004-2026.